

PFAS COSA SONO



Si tratta di una famiglia che raggruppa decine di composti. Sono sostanze con proprietà molto significative:

- ✓ resistenza chimica
- ✓ resistenza termica
- ✓ bassissima tensione superficiale
- ✓ capacità di bioaccumulo



Vengono utilizzati per rendere resistenti ai grassi e all'acqua tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti ma anche per la produzione di pellicole fotografiche, schiume antincendio, detergenti per la casa; possono essere presenti in pitture e vernici, farmaci e presidi medici.

PFAS COSA STIAMO FACENDO

L'inquinamento da PFAS nel nostro territorio è stato rilevato nel marzo 2013.

I Comuni maggiormente interessati (area rossa) sono:

AULSS 6 Euganea

Borgo Veneto * - Casale di Scodosia * - Lozzo Atestino *
Megliadino San Vitale * - Merlara * - Montagnana - Urbana

AULSS 8 Berica

Agugliaro * - Alonte - Asigliano Veneto - Brendola - Lonigo - Noventa Vicentina - Orgiano - Pojana Maggiore - Sarego - Val Liona *

AULSS 9 Scaligera

Albaredo d'Adige - Arcole - Bevilacqua - Bonavigo - Boschi Sant'Anna - Cologna Veneta - Legnago - Minerbe - Pressana - Roveredo di Guà - Terrazzo - Veronella - Zimella

* *soltanto alcune aree (ai sensi della DGR n. 691/2018)*



La Regione del Veneto ha recepito le indicazioni del Ministero della Salute sui livelli di performance per le acque potabili da raggiungere nelle aree interessate da inquinamento da composti fluorurati.

Sono state messe in atto azioni che hanno permesso, tra l'altro, di:

- ✓ Individuare l'area di contaminazione e la principale fonte responsabile
- ✓ Avviare un piano di monitoraggio degli alimenti
- ✓ Mettere in sicurezza la distribuzione dell'acqua potabile ed avviare la mappatura ed il controllo dei pozzi privati
- ✓ Prendere in carico la popolazione esposta per un monitoraggio a lungo termine delle loro condizioni di salute, attivando lo screening di primo e secondo livello

Maggiori informazioni possono essere acquisite su siti istituzionali ai seguenti link:

<https://www.regione.veneto.it/web/sanita/tutela-acque-destinate-al-consumo-umano>
<http://www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/sostanze-perfluoro-alchiliche-pfas>
<http://www.analisipfas.it/>



PFAS CHE EFFETTI HANNO



Poiché queste sostanze sono responsabili di alterazioni del metabolismo e determinano delle condizioni di rischio che possono portare ad un aumento delle malattie croniche, l'esposizione ai PFAS potrebbe essere considerata il quinto fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili:

- ✓ Fumo
- ✓ Uso di alcool
- ✓ Alimentazione scorretta
- ✓ Inattività Fisica
- ✓ Esposizione ai PFAS

Le relazioni tra PFAS ed eventuali malattie non sono state definitivamente ancora dimostrate. Secondo i dati disponibili in letteratura, esiste la possibilità di un rischio aumentato per*:

- ✓ ipercolesterolemia
- ✓ alterazione dei livelli di acido urico
- ✓ patologie tiroidee
- ✓ colite ulcerosa
- ✓ tumori del testicolo e del rene

- in gravidanza:
- ✓ ipertensione, pre-eclampsia

(*) C8 Health Project; parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 16.01.2014

Le informazioni riportate nel presente dépliant non sono da considerarsi definitive, ma verranno aggiornate con l'aumentare delle evidenze scientifiche.



Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
prevenzionedalimentareveterinaria@regione.veneto.it

Ambulatori PFAS di PRIMO LIVELLO

Distretto di **Lonigo**, Piazza Martiri della Libertà 9
Ospedale "Pietro Milani" di **Noventa Vicentina**
via Capo di Sopra 1 - 1° piano, Amb. n.31 e 32

Ambulatori PFAS di SECONDO LIVELLO

Distretto di **Lonigo**, Piazza Martiri della Libertà 9

NUMERO VERDE 800 059 110
attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 16.00

INFO 0444 43 11 44
Orari di servizio via telefono
mercoledì ore 14.00/17.00
giovedì ore 09.00/12.00

INFO EMAIL

informazionipfas@aulss8.veneto.it

AZIENDA ULSS N.8 BERICA

Viale F. Rodolfi 37 - 36100 Vicenza

www.aulss8.veneto.it/pfas

informazionipfas@aulss8.veneto.it

PRIMO LIVELLO

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA



PRIMO LIVELLO PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

La popolazione invitata è di oltre 95.000 persone residenti o domiciliate nei Comuni dell'area rossa.

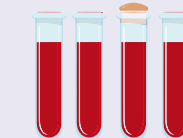
Possono partecipare al biomonitoraggio anche coloro che hanno risieduto nei Comuni dell'area rossa nei 5 anni antecedenti l'avvio del Piano di Sorveglianza.

Il Piano di sorveglianza, inizialmente proposto alla popolazione nata tra il 1951 e il 2002, è stato poi esteso anche ai nati tra il 2003 e il 2014 (DGR n. 2133/2016 e DGR n. 691/2018).

IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA È COMPLETAMENTE GRATUITO

Lo screening prevede:

- ✓ *alcuni semplici esami del sangue e delle urine per valutare lo stato di salute di fegato, reni, tiroide e l'eventuale presenza di alterazioni del metabolismo dei grassi e degli zuccheri*
- ✓ *un'intervista per individuare abitudini di vita non salutari e informazioni e consigli su come proteggere la propria salute*
- ✓ *il dosaggio di dodici sostanze PFAS nel siero*
- ✓ *la misurazione della pressione arteriosa*



SECONDO LIVELLO

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

Se dai risultati dello screening di Primo livello emerge che:

- **tutti gli esami sono nella norma**, il soggetto sarà richiamato per un successivo screening dopo circa 24 mesi
- **i PFAS sono nella norma mentre i restanti esami biumorali e pressori sono alterati**, il soggetto viene inviato dal proprio Medico curante per le opportune valutazioni e sarà richiamato per un successivo screening dopo circa 24 mesi
- **i PFAS sono alterati mentre i restanti esami biumorali e pressori sono nella norma**, la situazione continuerà ad essere monitorata e il soggetto sarà richiamato per un successivo screening dopo circa

24 mesi. Se in questo intervallo di tempo riscontrasse qualche problema di salute è invitato a contattare tempestivamente l'ambulatorio PFAS

- **sia i PFAS sia gli esami del sangue e/o delle urine e/o della pressione sono alterati**

le persone a partire dai 14 anni di età sono prese in carico presso l'**ambulatorio cardiologico e/o internistico di Secondo livello** per completare il percorso attraverso una visita medica di approfondimento ed eventuali ulteriori accertamenti, in esenzione

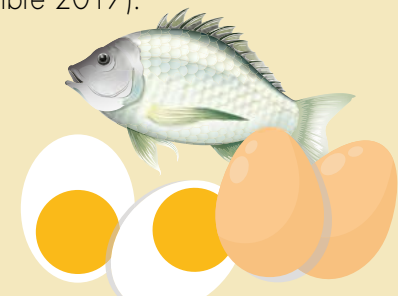
i bambini di età inferiore ai 14 anni sono presi in carico dai propri **Pediatrati di Libera Scelta** per le successive valutazioni e gli approfondimenti diagnostici ritenuti necessari (DGR n. 691/2018)

Le visite di **Secondo livello** sono offerte gratuitamente per la diagnosi tempestiva di eventuali patologie croniche possibilmente correlate all'esposizione a PFAS e per consentire l'esecuzione di studi epidemiologici (DGR n. 851/2017)

PFAS NEGLI ALIMENTI

Dopo un primo monitoraggio del 2014-2015 su campioni di alimenti provenienti dall'area contaminata, che ha rilevato la presenza di PFAS in alcuni di essi, è stato predisposto e condotto uno specifico piano di monitoraggio degli alimenti di produzione locale nell'area rossa. Il piano ha previsto l'analisi di campioni di alimenti di origine animale e vegetale, raccolti nel corso del 2016-2017. Sono state ricercate 12 molecole della famiglia PFAS, in analogia alle analisi effettuate sulle acque e nell'ambito del biomonitoraggio. Si è riscontrata una contaminazione da due di queste

molecole, PFOS e PFOA, in alcuni campioni di mais, di pesci di cattura, di fegato - in particolare di suino, e di uova di allevamenti familiari. Complessivamente non sono emerse criticità sotto il profilo della sicurezza alimentare, in relazione agli attuali parametri di riferimento stabiliti dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Sulla base dei risultati della ricerca, sono state adottate misure di carattere precauzionale soltanto nei riguardi del pesce pescato proveniente dalle aree dove sono state riscontrate positività analitiche prevalentemente per PFOS, con il divieto di consumo per 12 mesi dal 10 novembre 2017 (Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 184 del 10 novembre 2017).



REGIONE DEL VENETO

PFAS CHE EFFETTI HANNO



PFAS COSA STIAMO FACENDO

PFAS COSA SONO

PFAS NEGLI ALIMENTI

PRIMO LIVELLO

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA



SECONDO LIVELLO

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA